



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.S 2070303 -DIFESA DELLE COLTURE. SERVIZIO FITOSANITARI E FORESTALI
REGIONALE. SICUREZZA ALIMENTARE

(Comuni di Arienzo, Capodrise, Caserta, Casagiove, Casapulla, Castelmorrone, Cervino, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Portico, Recale, S. Felice a Cancello, S. Marco Evangelista, S. Maria a Vico, S. Nicola la Strada, Valle di Maddaloni)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture

Bollettino del 15 ottobre 2025

Il Bollettino Fitosanitario Zonale svolge la funzione di notiziario di riferimento per segnalare problematiche fitosanitarie insorgenti e le novità legislative in materia di prodotti fitosanitari.

Andamento meteorologico

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito
http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2024.html

Stato fitosanitario delle colture

PESCO		Stato fitosanitario delle colture			
N°	Comune	UTM Località	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
01	Cervino	Sant'Antuono	Baby gold	Raccolta	Una catture di Cimice asiatica (<i>H. halys</i>)

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Bolla o Accartocciamento fogliare

(*Taphrina deformans*)

Chimico:

Nei peschetti con un basso livello di rischio di infezione, un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie ed un secondo a fine inverno o posticipato nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.

Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa

Oidio o Mal bianco

(*Sphaerotheca pannosa*)

Agronomico:

Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamicciatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg. Ripetere l'intervento alla comparsa dei sintomi.

Monilia

(*Monilia laxa, Monilia fructicola*)

Agronomico:

All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinneto e di ogni singola varietà. Proporzioneare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamiento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati.

Chimico:

Intervenire in periodo pre-fiorale solo su cv molto suscettibili al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in pre-raccolta su cv suscettibili con 2 interventi a 7-14 giorni prima della raccolta.

Afidi

Afide verde (*Myzus persicae*) **Afide sigaraio** (*Myzus varians*) **Afide bruno** (*Brachycaudus schwartzii*)

Afide nero (*Brachycaudus persicae*) **Afide farinoso** (*Hyalopterus amygdali*)

Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante.

Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti.

Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nectarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nectarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento

Cidia o Tignola orientale

(*Grapholita molesta*)

Anarsia o Minatrice dei germogli

(*Anarsia lineatella*)

Biologico: Confusione o disorientamento sessuale all'inizio dei voli. Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR.

Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi.

Chimico:

Intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti.

Se si impiegano i fosforganici attenersi alle seguenti soglie: Soglia di intervento: 3% di infestazione attiva per l'Anarsia, calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati)/2. Per la Cidia la soglia di intervento è di 1-2% di germogli e/o frutti infestati.

Mosca mediterranea della frutta

(*Ceratitis capitata*)

Installare trappole cromotropiche gialle poco prima dell'invaiatura.

Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Monitoraggio:

nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.

Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto

Chimico:

L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.

MELO

N°	Comune	UTM	Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario	
		Località				
01	Valle di Maddaloni	Santacroce	Annurca	Raccolta	Scarse catture di Cidia(<i>C. pomonella</i>) Quattro Una cattura di Cimice asiatica (<i>H. halys</i>) Lieve presenza di ticchiolatura.	

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Mal bianco

(*Podosphaera leucotricha*,
Oidium farinosum)

Agronomico:

In primavera eliminare i germogli colpiti. Con la potatura invernale asportare i rametti con gemme oidiate.

Chimico:

Interventi a partire dalla pre-fioritura solo su cv particolarmente suscettibili (tipo Granny Smith) ed in condizioni altamente favorevoli allo sviluppo della fitopatia; negli altri casi attendere la comparsa della malattia, poiché, generalmente, i interventi antiticchiolatura tengono sotto controllo anche questa avversità.

Afidi:

Afide grigio (*Disaphis plantaginea*) **Afide verde** (*Aphis pomi*)

Biologico:

Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*.

Campionamento:

Esaminare germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha.

Chimico:

Afide verde

Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; ingrossamento frutti: 10-15% di germogli infestati;

Afide grigio

Intervenire al superamento delle seguenti soglie:

pre-fioritura: presenza; bottoni rosa: 5% degli organi infestati; caduta petali: 1% rosette o germogli infestati; frutto noce: 5% dei germogli infestati o 1-2% dei frutti infestati.

Afide lanigero

(*Eriosoma lanigerum*)

Biologico:

Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*.

Chimico:

Soglia: 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.

Tortricidi ricamatori

(Pandemis cerasana;

Archips podanus; A.rosanus)

Installare le trappole a feromoni entro l'ultima decade di marzo se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis var. kurstaki*.

Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha.

Chimico:

I interventi contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi;

Soglia d'intervento 5-7% organi infestati/pianta;

Se si impiegano gli IGR o il *Bacillus thuringiensis var. kurstaki* la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il *Pandemis cerasana* o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.

Fillominatori:

Cemiostoma

(Leucoptera malifoliella)

Litocollete

(Phyllonorycter blancardella)

Installare le trappole a feromoni se si prevede di impiegare gli IGR.

Campionamento:

controllare la pagina inferiore di circa 300 foglie/ha prelevate a caso su circa il 5-10% delle piante.

Chimico:

Per il Cemiostoma la soglia è pari al 50% di foglie con uova o mine iniziali ed al 30% di foglie con mine più grandi. Per il Litocollete la soglia sale al 75% di foglie con uova o mine iniziali ed al 50% di quelle con mine di maggior diametro. Intervenire con gli IGR entro 3-4 giorni dall'inizio dei voli di I e II generazione, nei meleti soggetti a forti attacchi negli anni precedenti o con numerose crisalidi svernanti; non trattare mai la III e IV generazione, perché limitate da numerosi antagonisti naturali.

Carpocapsa

(Cydia pomonella)

Biologico:

confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente.

Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha.

Chimico: La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella granulovirus*.

Cimice asiatica

(Halyomorpha halys)

Monitoraggio:

nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.

Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto

Chimico:

L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.

NOCE						
N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località				
01	Arienzo	Fontanavecchia	Sorrento	Raccolta	Poche catture di <i>Cidia pomonella</i> Due e poche catture di <i>Rhagoletis</i> . Completa Tre.sotto la soglia di danno.	

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Macchie nere del noce

(*Xanthomonas campestris* pv. *juglandis*)

Agronomico:

Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente.

Chimico:

Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.

Carie del legno

Carie bianca:

(*Sthereum hirsutum*, *Phomes ignarius*)

Carie bruna:

(*Polyporus sulphureus*, *Phystulina epatica*)

Agronomico:

Effettuare interventi di dendrochirurgia al riposo vegetativo (operazioni di slupatura dirette ad eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate). Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi al fine di evitare la penetrazione di agenti patogeni da ferita.

Marciumi radicali

(*Armillaria mellea*)

Agronomico:

Realizzare idonee sistemazioni del terreno. Limitare l'uso della concimazione organica ed azotata laddove si pratica.

Cidia

(*Cydia pomonella*)

Installare trappole a feromoni in fase di postallegagione per il monitoraggio della popolazione.

Chimico:

soglia di intervento: 2-5 maschi/trappola/settimana.

Mosca delle noci

(*Ragholetis completa*)

Al fine di verificare la presenza degli adulti utilizzare trappole cromotropiche gialle collocate verso la metà di giugno.

OLIVO

		UTM	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località			
01	Maddaloni	Grado	Frantoio - Leccino	INVAIATURA	<i>Poche catture di Bactrocera oleae (4/6) sotto la soglia di danno.</i>

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Occhio di pavone o Cicloconio

(*Spilocaea oleagina*)

Agronomico:

Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sesti d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggimento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60°C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.

Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

(*Saissetia oleae*)

Agronomico:

Limitare le concimazioni azotate. Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura.

Campionamento:

Nella fase del riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante.

Chimico:

soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per l'intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.

Tignola

(*Prays oleae*)

Campionamento:

esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpopaga.

Chimico:

Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpopaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà. Per meglio posizionare l'epoca dell'intervento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpopaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.

Mosca delle olive

(Bactrocera oleae)

Campionamento:

valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).

Chimico: Soglia di intervento: 1% di infestazione attiva per le olive da tavola, 5-10% per quelle da olio (sommatoria di uova e larve).

Interventi preventivi (adulticidi): Esclusivamente utilizzando formulati specifici pronti all'uso attivati con deltametrina, spinosad, acetamiprid eventualmente innescati con feromone o installando trappole per la cattura massale.

Interventi curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).

AVVISI E NOTIZIE UTILI

- **Si comunica che sul BURC n. 21 del 07 marzo 2025 sono state pubblicate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture – Aggiornamento marzo 2025" approvate con DRD n. 35 del 27/03/2025 disponibili sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo <http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html>.**

- **Si ricorda che le "Norme tecniche" sono parte integrante dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania e ad esse devono attenersi tutti coloro che attuano la produzione integrata in Campania per quanto attiene la parte della difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture.**

DEROGHE

Deroga Territoriale dal 19 febbraio 2025 al 18 giugno 2025 per l'utilizzo della s.a. Napropamide (circa 120 gg) per il diserbo in pre-semenza di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, Brassica juncea, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, ravanello, rucola, crescione e valerianella per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni;

Deroga Territoriale dal 19 febbraio al 18 giugno 2025 per l'utilizzo della s.a. Pyriproxyfen (circa 120 gg) per il controllo della cocciniglia bianca (*Pseudalacaspis pentagona*) su Actinidia;

Deroga Territoriale dal 26 marzo al 23 luglio 2025 per l'utilizzo della s.a. Propizamide (circa 120 gg) per il diserbo di baby leaf di lattuga, cicorino, dolcetta in pieno campo e serra in pre-semenza o in post-emergenza

Deroga Territoriale dal 31 marzo 2025 per l'utilizzo della s.a. Forchlorfenuron per il contenimento dei sintomi del Cancro batterico dell'actinidia (PSA).

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

Deroga territoriale dal 1° maggio al 28 agosto 2025 (agrumi) e dal 9 aprile al 6 agosto per (melone cocomero e pesco in pieno campo) per l'utilizzo della s.a. Sulfoxaflor per il contenimento di afidi e cocciniglie su agrumi, afidi su pesco, afidi ed aleurodidi su melone in pieno campo ed afidi ed aleurodidi su cocomero in pieno campo.

Deroga territoriale dal 29 aprile al 26 agosto 2025 (120 gg) per l'utilizzo della s.a. Acetamiprid per il controllo della Cimice Asiatica (*H. halys*) su nocciolo.

Deroga territoriale su Kiwi dal 27 giugno al 24 ottobre 2025 per l'utilizzo della s.a.Lambdacialotrina per il contenimento della Cimice asiatica.

Deroga territoriale su Cachi dal 01 agosto al 28 novembre 2025 per l'utilizzo della s.a.Lambdacialotrina per il contenimento della Mosca della frutta.

Deroga per l'autorizzazione al quarto trattamento contro il Ragnetto rosso (*T. urticae*)su pomodoro in pieno campo si raccomanda l'alternanza di sostanze attive a diverso meccanismo d'azione onde evitare l'insorgenza di resistenze ed il rispetto dei tempi, modalità e prescrizioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali regolarmente autorizzati dal ministero della salute.

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del Dott. Agr.Guarino Umberto – U.O.S 2070303 -
DIFESA DELLE COLTURE. SERVIZIO FITOSANITARI E FORESTALI REGIONALE.
SICUREZZA ALIMENTARE

- Ex Ciapi - Viale Carlo III n. 153 – S. Nicola la Strada (CE) tel. 0823-554310
e-mail: umberto.guarino@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 22 /10/2025 (solo Olivo).